



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti
Servizio 7 – Politiche Urbane e Abitative

Bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento per la promozione di interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei Comuni della Regione Siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto lo Statuto della Regione;
- Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Vista la L.R. n. 10 del 30/4/1991 recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni..."
- Vista la L.R. 16/12/08, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto presidenziale del 18/01/13, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 05/12/09, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";
- Visto il DDG n. 867/U.S.1 del 26/03/2013 con il quale è stato adottato il funzionigramma del Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti;
- Visto il D.P.R. n. 1067 del 12/03/2015 con il quale l'on.le Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento delle infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti al dott. Fulvio Bellomo;
- Visto il D.D.G. n. 1651 del 20/06/2013 con il quale è stato conferito al dott. Calogero Franco Fazio l'incarico di dirigente del Servizio VII "Politiche Urbane e Abitative" del Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti;
- Visto il Bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento per la promozione di interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei comuni della Regione siciliana, approvato con Decreto dell'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici 27 giugno 2005;
- Visto il Decreto 16 aprile 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, pubblicato nella GURS – Parte I n. 22, del 7 maggio 2010, con il quale è stata approvata la "Graduatoria definitiva dei progetti ammissibili ed elenco dei progetti esclusi presentati a valere sul bando - Promozione ed interventi

- di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei comuni della Regione siciliana – Linea A - Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti”;
- Visto il Decreto 5 maggio 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, pubblicato nel *Suppl. Ord. n. 2* alla GURS n. 26, del 4 giugno 2010, con il quale è stata approvata la “Graduatoria definitiva dei progetti ammissibili ed elenco dei progetti esclusi presentati a valere sul bando - Promozione ed interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei comuni della Regione siciliana – Linea A - Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti”;
- Visto il Decreto 12 maggio 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, pubblicato nel *Suppl. Ord. n. 2* alla GURS n. 26, del 4 giugno 2010, con il quale è stata approvata la “Graduatoria definitiva dei progetti ammissibili ed elenco dei progetti esclusi presentati a valere sul bando - Promozione ed interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei comuni della Regione siciliana – Linea B Enti di culto e/o formazione religiosa”;
- Visto lo stato di attuazione del Programma di cui al D.A. 27 giugno 2005 e successivi decreti dirigenziali sopra citati;
- Vista la nota prot. 3608 del 26/1/15 a firma del Ragioniere Generale della Regione, con la quale sono state accertate le economie riproducibili sul capitolo di spesa del bilancio della regione 672088;
- Considerato che, sulla scorta della superiore verifica, sono state accertate sul citato capitolo di spesa 672088 economie riproducibili di programma pari a circa €. 18.000.000, al netto delle somme ancora da impegnare, incrementabili a seguito dell'acquisizione di ulteriori ribassi d'asta o di altre economie derivanti da somme non assegnate e/o dall'esecuzione dei lavori;
- Vista l'impossibilità di procedere allo scorrimento delle predette graduatorie in quanto, in relazione al lungo lasso di tempo oramai trascorso, gli interventi ammessi e non finanziati non sono coerenti con la novellata normativa in materia di lavori pubblici di cui al citato codice dei contratti e ss.mm.ii. e gli stessi non sono concretamente realizzabili anche per le sopravvenute significative modifiche alle voci del prezzario regionale;
- Vista la delibera CIPE n. 20 del 20 settembre 2004 che ripartisce risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2004-2007 e prevede il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del Mezzogiorno da programmare attraverso Accordi di Programma Quadro;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 25 giugno 2008 e n. 474 del 13 novembre 2009;
- Vista la delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005 che ripartisce risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2005-2008 e prevede il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del Mezzogiorno da inserire in un Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro per le aree urbane sottoscritto il 31 marzo 2005;
- Visto l'Accordo di Programma Quadro “Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei Comuni Siciliani”, stipulato il 31 marzo 2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Siciliana e successivi atti integrativi;
- Visto l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro “Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei Comuni Siciliani”, stipulato il 29 aprile 2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Siciliana;

- Visto il II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei Comuni Siciliani", stipulato il 06 ottobre 2006 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Siciliana;
- Visto il III Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei Comuni Siciliani", stipulato il 16/12/2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Siciliana;
- Vista la "Nota COCOF 12-0050-00-EN di orientamento al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013";
- Vista la nota MEF-IGRUE Protocollo 113246 dell'11.11.2011 (registrazione Ares 2011/1236459 del 18.11.2011) che disciplina alcuni aspetti relativi all'ammissibilità delle spese certificate alla Commissione;
- Vista la circolare del MISE prot. n. 0005988 del 09/05/2012 avente per oggetto "QSN 2007/2013 interventi di accelerazione della spesa. Modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria";
- Vista la circolare del MISE prot. n. 714 del 24/01/2014 avente per oggetto "QSN 2007/2013 interventi di accelerazione della spesa. Modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria. Ulteriori indicazione relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali";
- Vista l'attività di verifica della coerenza ed ammissibilità delle iniziative di cui alle sopra richiamate Delibere CIPE ed individuate con i DD.DD.GG. nn. 3324 e 3325 del 18/12/2013, nn. 804 e 805 del 30/4/2014, con gli Obiettivi Operativi 6.1.1 e 6.2.1 del Programma, in ordine ai profili di coerenza programmatica degli interventi di riqualificazione e miglioramento della qualità della vita sopra citati, all'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013;
- Considerato che i piccoli Comuni, con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, risentendo maggiormente della grave crisi finanziaria che attraversano gli enti locali, i quali hanno sempre minori risorse per porre in essere gli interventi di politiche interne che consentano un miglioramento sia dell'attrattività dei comuni stessi che della qualità della vita dei cittadini;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 30 del 20/2/2014 che ha destinato, ai Comuni dell'Isola con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, risorse economiche a valere sul PAC III "Nuove azioni" - Scheda 5.B.9 - per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana;
- Considerato altresì che i principali centri urbani (città con popolazione superiore a 30.000 abitanti) beneficeranno di una maggiore attenzione, rispetto alle politiche urbane, anche per il periodo di programmazione 2014/2020 attraverso due delle principali priorità dell'agenda urbana;
- Vista la proposta di cui al presente decreto, trasmessa all'Assessore con nota prot. 16422 del 27 marzo 2015 e le relative determinazioni dell'Assessore stesso;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 9 aprile 2015;
- Ritenuto per le superiori motivazioni, di procedere mediante nuovo avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di proposte progettuali per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento per la promozione di interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei piccoli Comuni della Regione siciliana;

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;

Decreta:

Art. 1

E' approvato ed emanato il bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento per la promozione di interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei comuni della Regione siciliana, che forma parte integrante del presente decreto, unitamente all'allegata scheda di autovalutazione.

Art. 2

La copertura finanziaria è garantita, nella prima fase, con le economie di programma in atto accertate e riproducibili sul capitolo 672088 del bilancio della regione, pari a circa 18.000.000,00 di euro, nonché con tutte le ulteriori economie e risorse che dovessero rendersi disponibili, a seguito di accertamento, a valere sulle delibere CIPE n. 20 del 20 settembre 2004 e n. 35 del 27 maggio 2005, previa condivisione dei competenti Organismi Statali e Regionali.

Successivamente, previo accertamento e condivisione dell'Organo politico, potranno essere utilizzate, per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, le risorse che si renderanno disponibili a seguito della rendicontazione e successiva certificazione delle spese dei cosiddetti interventi “*retrospettivi*” sul Programma Operativo 2007/2013 e comunque tutte le eventuali risorse imputate all'Asse 6 - Ob. Op. 6.1.1 e 6.2.1, in quanto impiegabili secondo le indicazioni contenute nelle circolari del MISE sopra richiamate.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione; lo stesso sarà altresì pubblicato sul sito internet dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità.

Palermo, 16 aprile 2015

Il Dirigente Generale
dott. Fulvio Bellomo
f.to

BANDO PUBBLICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI URBANI NEI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA

Art. 1
Oggetto

Con il presente bando l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e Mobilità intende promuovere interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani.

Sono previste tre linee di intervento:

- linea di intervento a):
 - a.1) rivolta ai Comuni della Regione con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
 - a.2) rivolta ai Comuni della Regione con popolazione compresa tra i 5.000 e i 30.000 abitanti;
- linea di intervento b): rivolta agli Enti di culto e/o di formazione religiosa, o di assistenza e beneficenza, ricadenti in tutti i comuni della Regione;
- linea di intervento c): rivolta alle Forze dell'Ordine e più precisamente alla ristrutturazione di immobili di proprietà degli Enti Locali in uso alle Forze dell'Ordine ricadenti in tutti i Comuni della Regione;

Art. 2
Obiettivi e finalità

Le proposte progettuali devono essere finalizzate:

- a) al miglioramento della fruizione dei piccoli centri urbani da parte dei cittadini;
- b) al recupero, al rinnovamento e alla rimessa in funzione del tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche;
- c) al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici nelle aree urbane;
- d) all'integrazione sociale con specifica attenzione alla lotta alla marginalità;
- e) al miglioramento della viabilità e dei sistemi di mobilità interna ai piccoli centri abitati;
- f) alla riduzione della congestione del traffico, dell'inquinamento atmosferico e di quello acustico;
- g) al rafforzamento del controllo del territorio e della prevenzione sociale a fini di protezione dei cittadini sia come soggetti a rischio di esposizione ad attività criminali sia come potenziali autori di reati.

Art. 3
Aree di intervento

Gli interventi oggetto della richiesta di contributo devono ricadere nei Centri storici, comunque individuati dagli strumenti urbanistici generali, ovvero nei nuclei storici catastalmente censiti antecedentemente alla Legge 6 agosto 1967, n. 765, dei Comuni della regione siciliana;

Art. 4
Tipologie di intervento ammissibili

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del presente bando, gli interventi devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

Per la linea di intervento a)

- 1) recupero, completamento, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio pubblico (ad esclusione di quello residenziale e dell'edilizia scolastica);
- 2) realizzazione, manutenzione straordinaria e ammodernamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 3) recupero, completamento, riqualificazione del patrimonio edilizio, urbanistico e ambientale, mediante:
 - interventi di riutilizzazione di spazi ineditati o resi liberi per crolli o demolizioni;
 - l'inserimento di elementi integrati di arredo urbano e di piantumazioni nelle piazze e nelle vie pubbliche;
 - interventi di demolizione e ricostruzione di immobili degradati;
 - il ripristino di giardini e parchi storici;
 - la realizzazione di parcheggi;

Per la linea di intervento b)

- 4) recupero di chiese, nonché di immobili di enti di culto e/o di formazione religiosa, o di assistenza e beneficenza, già destinati o da destinarsi a residenze per l'assistenza di extracomunitari, anziani, disabili e altre categorie assistite, individuate dalla vigente legislazione regionale e nazionale, con la finalità di provvedere ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione e di favorire l'integrazione sociale con specifica attenzione alla lotta alla marginalità.

Per la linea di intervento c)

- 5) recupero, completamento, manutenzione straordinaria, restauro, adeguamento strutturale e risanamento conservativo degli immobili di proprietà degli Enti Locali in uso alle Forze dell'Ordine.

Art. 5

Requisiti di ammissibilità

Gli interventi, oggetto della richiesta di contributo, dovranno possedere al momento della presentazione dell'istanza - a pena inammissibilità - i seguenti requisiti:

- a) per la linea a) ricadere nei Centri storici dei Comuni individuati secondo le fasce di popolazione di cui all'art. 1, ovvero nei nuclei storici catastalmente censiti antecedentemente alla Legge 6 agosto 1967, n. 765;
- b) per le linee b) e c), ricadere nei nuclei storici, come sopra definiti, di tutti i Comuni della regione;
- c) tenuto conto della pertinente linea di intervento, rientrare nelle tipologie di intervento di cui all'art. 4 ed essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del presente bando;
- d) essere approvati tecnicamente, ai sensi del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163 e ss.mm.ii e del D.P.R. 05/10/2010, n. 207 e ss.mm.ii., come recepiti con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come progetti di livello almeno definitivo, muniti di tutte le autorizzazioni e pareri in riferimento a detto livello di elaborazione progettuale;
- d) essere conformi con le previsioni dello strumento urbanistico vigente o adottato;
- e) essere autonomamente fruibili. Tale requisito dovrà essere dimostrato con apposita relazione tecnica da allegare all'istanza di contributo;
- f) soltanto per gli interventi di cui alla linea a): essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche vigente al momento di presentazione dell'istanza;

- g) disponibilità giuridica dell'immobile oggetto di intervento per un periodo non inferiore a quello indicato nel punto successivo;
- h) dichiarazione di impegno a destinare e/o mantenere la destinazione dell'immobile per i fini di cui al finanziamento, per un periodo non inferiore a venti anni successivi all'intervento.

Art. 6

Soggetti destinatari e attuatori

Le istanze, a pena di inammissibilità, devono essere presentate da:

Linee di intervento a) e c) Sindaci dei Comuni della Regione Siciliana ove insistono gli immobili;

Linea di intervento b) Legale Rappresentante degli Enti di culto e/o di formazione religiosa, o di beneficenza e assistenza, degli immobili ricadenti nelle città sopra indicate, limitatamente agli interventi di cui al punto 4) del precedente art. 4.

Gli Enti locali territorialmente competenti sono soggetti attuatori dell'intervento ammesso a finanziamento, pertanto gli Enti di culto, di cui alla *linea di intervento b)* devono ottenere dagli stessi la nomina di un responsabile unico del procedimento ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, difatti, costituendo l'allegazione del progetto approvato in linea tecnica dal responsabile unico del procedimento condizione per la valutazione dell'eventuale inserimento in graduatoria;

Art. 7

Spese ammissibili

Rientrano tra le spese ammissibili degli interventi tutte quelle necessarie per:

- a) la realizzazione delle opere in genere e degli impianti;
- b) la redazione dei progetti, la direzione dei lavori e i collaudi etc.;
- c) le indagini e le consulenze specialistiche direttamente connesse;
- d) per i soli comuni: le espropriazioni di terreni e/o immobili, purché indispensabili alla realizzazione del progetto e che dispongano l'acquisizione del bene al patrimonio dell'ente.

Art. 8

Modalità di presentazione delle istanze di finanziamento

Le istanze di finanziamento, unitamente alla documentazione di cui all'art. 9, dovrà pervenire a pena di esclusione, in plico sigillato, all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, Servizio 7 – Politiche Urbane ed Abitative, Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ciascun soggetto potrà presentare, per ogni linea di intervento, una sola istanza di finanziamento per un unico progetto, integralmente fruibile, a pena di esclusione.

Le istanze e la relativa documentazione dovranno essere inviate, a mezzo servizio postale con raccomandata A/R o di altro vettore autorizzato ai sensi della legislazione vigente o mediante consegna a mano da parte di soggetto all'uopo delegato dal legale rappresentante dell'Ente, all'ufficio protocollo del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, che rilascerà apposita ricevuta. Per il computo del suddetto termine di 90 giorni farà fede la data di spedizione apposta dall'ufficio postale o da altro vettore come sopra autorizzato sul plico sigillato, ovvero, in caso di consegna a mano, la data apposta nella ricevuta rilasciata dall'ufficio protocollo del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani, linea di intervento (specificare la linea di intervento)".

Nell'istanza deve essere specificato se per la medesima opera è stata o sarà presentata richiesta di finanziamento ad Enti diversi dalla Regione o ad altro ramo dell'Amministrazione Regionale.

Non saranno prese in considerazione e, pertanto, ritenute escluse, le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando o in data successiva alla scadenza sopra indicata. La domanda di finanziamento, redatta in carta semplice, in lingua italiana, deve essere sottoscritta esclusivamente dal Sindaco del Comune ove insiste l'immobile - linea a) e c) - o dal Legale rappresentante dell'Ente – linea b) - a pena di esclusione.

Art. 9

Documentazione richiesta

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) individuazione cartografica delle aree dove ricadono gli interventi e la loro prevista localizzazione a scala adeguata (non inferiore a 1:5.000);
- b) relazione illustrativa dell'intervento e scheda di autovalutazione (compilata secondo l'Allegato schema), contenenti tutti gli elementi e le informazioni utili per la valutazione, secondo i criteri di cui all'art. 10 del presente bando;
- c) copia del progetto di livello almeno definitivo, munito di tutte le autorizzazioni e pareri in riferimento a detto stato di elaborazione progettuale ai sensi della vigente normativa;
- d) atto di nomina del responsabile del procedimento e degli adempimenti necessari per l'attuazione degli interventi oggetto dell'istanza di finanziamento;
- e) per le opere presentate dai comuni dichiarazione del responsabile unico del procedimento sull'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche vigente ovvero nell'elenco annuale o comunque avvio della procedura di integrazione dei suddetti documenti con l'intervento proposto; in quest'ultimo caso la procedura deve essere completata entro la data del decreto di finanziamento dell'intervento da parte del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- f) per gli enti di culto e/o formazione religiosa o di assistenza e beneficenza anche:
 - copia legale del provvedimento con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'ente;
 - copia legale dello statuto;
- g) atto pubblico e certificazione notarile dai quali risultino, rispettivamente, la disponibilità giuridica dell'immobile su cui deve essere realizzato l'intervento oggetto della richiesta di finanziamento e l'assenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli che possono pregiudicare o vanificare l'impegno di cui appresso;
- h) dichiarazione di impegno a destinare e/o mantenere la destinazione dell'immobile per i fini di cui al punto 4) dell'art. 4 per almeno i venti anni successivi all'intervento. La suddetta dichiarazione, una volta intervenuto il finanziamento, dovrà essere tradotta in atto pubblico soggetto a trascrizione a favore della Regione siciliana;
- i) dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'ente richiedente e/o beneficiario finale, dalla quale si evinca se, per il medesimo intervento proposto, sia stata prodotta o meno istanza di finanziamento ad amministrazioni od enti diversi dell'Amministrazione regionale o ad altro ramo dell'Amministrazione regionale e l'esito di tale istanza, allegando copia di tale eventuale istanza già prodotta;
- l) nel caso l'intervento proposto sia un completamento o uno stralcio di progetto generale, che abbia goduto di precedente finanziamento, dettagliata relazione esplicativa sull'utilizzo del

precedente finanziamento e degli eventuali riflessi tecnici e finanziari che lo stesso ha sull'intervento proposto;

m) relazione sulla autonoma e immediata fruibilità dell'intervento;

n) dichiarazione del responsabile unico del procedimento circa la conformità degli interventi proposti allo strumento urbanistico in atto vigente nel comune o dallo stesso adottato;

o) nel caso di immobili di interesse strategico, documentazione amministrativa comprovante la destinazione d'uso dello stesso per finalità di protezione civile o per altri usi assimilati;

p) nel caso di immobili costituenti pericolo per l'incolumità pubblica, documentazione fotografica e/o ogni altro atto attestante le condizioni di precarietà degli stessi;

q) certificato di destinazione urbanistica del sito ove insiste l'immobile;

r) provvedimento amministrativo attestante l'impegno delle somme occorrenti per il cofinanziamento (Linea a).

Art. 10

Criteri di valutazione degli interventi

Gli interventi ritenuti ammissibili saranno valutati da apposita Commissione, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e composta da tre componenti, di cui almeno due dirigenti, oltre ad un funzionario il quale svolgerà le funzioni di segretario. Uno dei componenti della Commissione sarà designato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico.

Detta Commissione, a seguito di apposito esame, attribuirà a ciascun intervento un punteggio secondo i criteri di valutazione di seguito riportati e come meglio definiti nell'allegata scheda:

- a) Livello progettuale della proposta (fino a 10 punti, di cui 5 per il progetto definitivo 10 per l'esecutivo);
- b) Utilizzo di caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia ai sensi del D. A. - Infrastrutture e Mobilità del 7 luglio 2010, pubblicato nella GURS n. 33 del 23 luglio 2010, in quanto applicabile al presente bando. (fino a 25 punti);
- c) Progetti di strutture classificate di interesse strategico (per la Linea a) (20 punti)
- d) Interventi di ristrutturazione di edifici che rappresentano un elevato rischio per la pubblica e privata incolumità (Certificabile attraverso provvedimenti amministrativi e tecnici e corredati di idonea documentazione fotografica) (20 punti);
- e) Proposte relative ad interventi che prevedano completamenti e/o adeguamenti di strutture esistenti alle normative in materia antisismica e di portatori di handicap. (fino a 20 punti);
- f) Cofinanziamento fino alla concorrenza del 10 % sull'importo finanziato (fino a € 150.000 e limitatamente alla linea a) (fino a 5 punti).

A parità di punteggio, ai fini della graduatoria di merito, sarà data preferenza al Comune con il numero di abitanti inferiore.

Il perseguimento di uno o più dei superiori criteri ed il relativo punteggio, dovrà formare oggetto di autovalutazione da parte degli Enti richiedenti, secondo l'Allegata scheda la quale costituisce parte sostanziale del presente bando. La scheda compilata dovrà essere allegata alla relazione di cui al precedente art. 9. b).

Art. 11

Ufficio responsabile del programma di interventi

Ufficio responsabile del programma è il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, Servizio 7 "Politiche urbane ed abitative", U.O. S7.01 al quale Ufficio possono essere richiesti eventuali chiarimenti e precisazioni (tel. 091/7072249 - 7072008).

Art. 12 Risorse finanziarie

Gli interventi saranno inseriti nel programma di finanziamento, a seguito delle risultanze dei lavori della Commissione di cui all'art.10. La graduatoria sarà approvata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, su proposta dell'Ufficio responsabile del programma di interventi e, nella prima fase, potrà darsi copertura nei limiti delle risorse finanziarie in atto disponibili, pari a 18.000.000,00 di euro suscettibili di incremento in relazione a nuove ed eventuali disponibilità.

Gli importi complessivi dei finanziamenti concessi, per ogni singolo intervento, non potranno eccedere:

- per la linea a) €. 1.100.000
- per la linea b) €. 800.000
- per la linea c) €. 800.000

Le risorse disponibili saranno suddivise come segue:

- il 60% a favore degli interventi di cui alla linea a) e più precisamente:
 - il 30% a favore dei Comuni di cui alla sottolinea a.1)
 - il 30% a favore dei Comuni di cui alla sottolinea a.2)
- il 30% a favore degli interventi di cui alla linea b);
- il 10% a favore degli interventi di cui alla linea c).

Nel caso di assenza o di carenza di richieste per le linee di intervento di cui alle lettere b) e/o c) le relative risorse saranno utilizzate per le finalità di cui alla lettera a).

Art. 13 Monitoraggio e vigilanza

L'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità si riserva di effettuare la vigilanza ed il monitoraggio a campione per la verifica della corrispondenza dei progetti rispetto alle prescrizioni del presente bando.

Art. 14 Decadenza

Il provvedimento di ammissione a finanziamento, a pena di decadenza, determina l'obbligo di presentazione del progetto esecutivo dell'opera, verificato ai sensi dell'art. 112 del Codice dei contratti pubblici, D.lgs 12 aprile 2006, n.163, recepito nella Regione Siciliana con legge 12 luglio 2011, n.12, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del provvedimento di ammissione a finanziamento costituisce notificazione del provvedimento medesimo.

ALLEGATO – SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE (Art. 10 del Bando)

Comune di: *				Linea di intervento:*
	CRITERI DI VALUTAZIONE	* PUNTEGGIO (Apporre una X sul relativo punteggio)		* BREVE DESCRIZIONE (Max 40 caratteri)
a	Livello di Progettazione (Fino a 10 punti)	Definitivo	5	
		Esecutivo	10	
b	Interventi di bioedilizia ai sensi del D.A. 7 luglio 2010 (Fino a 25 punti)	Area 1. Energia	5	
		Area 2. Acqua	5	
		Area 3. Rifiuti	5	
		Area 4. Materiali	5	
		Area 5. Salute e Confort	5	
c	Strutture di interesse strategico (Linea a) (Fino a 20 punti)	si	20	
		no	0	
d	Edifici a rischio per la pubblica e privata incolumità (Fino a 20 punti)	si	20	
		no	0	
e	Interventi in materia di adeguamento alle norme antisismiche o di portatoti di handicap (Fino a 20 punti)	Norme antisismiche	10	
		Norme in materia di portatori di handicap	10	
f	Cofinanziamento fino al 10% (Linea a) (Fino a 5 punti)	Fino all'1%	0,5	
		Fino al 2 %	1	
		Fino al 3 %	1,5	
		Fino al 4 %	2	
		Fino al 5 %	2,5	
		Fino al 6 %	3	
		Fino al 7 %	3,5	
		Fino al 8 %	4	
		Fino al 9 %	4,5	
		Fino al 10 %	5	
* TOTALE				Linea a) max 100 punti – Linea b) e c) max 75 punti

* Da compilare a cura del soggetto proponente